Anno VIII. — Udine – Martedì 30 Settembre 1890. — (Conto corrente colla Posta) — N. 233.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del Giornale medesimo.

I signori Abbonati che sono in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

I socialisti tedeschi

A Sonneberg (Germania) un socialista è stato condannato a tre mesi di carcere per delitto di lesa maestà.

E sapete quale era la sua offesa alla maestà dell'imperatore?

D'aver detto che quest'ultimo finirà per diventare socialista anche lui.

Ce ne displace per la nuova scuola socialista, la quale va dicendo che la questione della libertà è una questione di second'ordine ed anche meno: il fatto si è che se vogliono parlare, stampare, organizzarsi, congregarsi senza avere un gendarme per ciascuno al fianco, bisogna che abbiano la santa pazienza di andare nei paesi dove c'è la libertà.

Pel prossimo congresso di Halle si dice si sia in moto un nugolo di poliziotti e soldati. Tal quale come sarebbe in Italia.

Se fosse in Inghilterra, una mezza dozzina di *policemen*, per mantener l'ordine materiale, basterebbero.

Comunque, due giorni ancora e la legge contro il socialismo, che il principe di Bismarck considerava come una delle pietre angolari dell'impero tedesco avrà vissuto.

A partire dal 1° ottobre le leggi speciali saranno soppresse, — cioè il governo imperiale non avrà più il diritto di espellere i socialisti dalla città in cui abitano, non potrà più sopprimere i loro giornali, nè interdire le loro riunioni pubbliche, nè esercitare su di essi la sorveglianza di alta polizia a cui sono ora sottoposti.

In una parola, i socialisti rientreranno nel diritto comune ed il governo mette da parte le armi usate fin qui contro di essi.

E i socialisti non lasceranno certo passare indifferentemente questo giorno per essi memorabile.

Il 1° ottobre vi saranno manifestazioni di gioia in tutte le città dove cesserà di esistere il piccolo stato d'assedio.

A Berlino, Lipsia, Amburgo, Francoforte, i socialisti faranno illuminazioni, andranno incontro ai compagni stati espulsi e che rientreranno in quel giorno nelle loro città con accompagnamento di musiche, bandiere rosse, stendardi istoriati ed emblemi d'ogni genere.

In tutte le grandi città usciranno in quel giorno giornali di propaganda socialista a prezzo minimo e per i quali il Comitato direttivo è deciso di fare i più grandi sacrifici.

La sera stessa del giorno uno vi saranno poi conferenze che in seguito avranno luogo ogni settimana.

Un'intervista con Bismarck

Il deputato Alessandro Meyer dà alla *Breslauer Zeitung* relazione del suo colloquio col principe di Bismarck in Kissingen.

Bismarck dichiarò che alcune difficoltà si oppongono a che egli accetti un mandato al Reichstag. Invece si riserva di decidere se rimarrà o no alla Camera dei signori prussiana *(Herrenhaus)*. Egli è dimissionario da tutte le sue cariche, ma rimane membro e vice presidente del Consiglio di Stato, poichè questa carica è a vita.

L'ex-cancelliere si mostrò gentilissimo e di buon umore.

Una lettera di Boulanger a Cavallotti

Cavallotti è partito lieto da Parigi per le accoglienze simpatiche di quasi tutta la stampa parigina. Egli giungendo a Parigi ricevette, con sua grande sorpresa, una lettera trasmessagli dall'Italia e proveniente da Jersey.

La lettera era di Boulanger e commentava a suo modo la lettera indirizzata da Cavallotti al *Secolo* nell'agosto scorso, facendo voti per un riavvicinamento tra Francia e Italia. Cavallotti non gli rispose neppure.

E' strano che un *reporter* del *Gaulois*, che ebbe evidentemente sentore di questa lettera, abbia potuto lavorare tanto di fantasia!

(Il *Gaulois* non si era peritato di asserire che Boulanger sarebbe venuto a prendere la direzione della rivoluzione sociale che sta per scoppiare in Italia, d'accordo con Cavallotti, imitando così il generale Garibaldi che riportò la nota vittoria contro i tedeschi a Digione!!!)

La *Pace* racconta la faccenda della lettera Boulanger, e soggiunge:

« La pubblicheremo fra breve colla risposta che vi darà Cavallotti.

« Il *Gaulois* potrà persuadersi che non vi fu nè vi sarà mai nulla di comune fra un soldato indisciplinato che si chiama Boulanger ed un uomo d'onore e di cuore di cui, malgrado le divisioni politiche, l'Italia può a buon diritto insuperbire. »

Rivelazioni Boulangiste

In un giornale inglese, di solito ben informato — *The Morning Post* — troviamo descritto il modo impiegato dal signor Constans per determinare il *brav' général* a battere i tacchi.

Il ministero francese aveva, in un servo del generale Boulanger una spia intelligente e fedele, ed il generale, a sua volta, una ne manteneva, in qualità di impiegato, al ministero degli interni. Ma, mentre il Constans sapeva della intimità di rapporti che fra il turbolento generale ed il suo impiegato esistevano, Boulanger ignorava affatto, la qualità.... ministeriale del suo servitore di casa.

Un bel giorno il ministro francese scriveva a caratteri chiari sopra un foglietto di carta queste parole:

Ce soir on arrête B. R. et D. (questa sera si arresti Boulanger, Rochefort e Dillon.)

Colloca il foglietto sopra un tavolo in posizione da essere facilmente visto e manda quindi a chiamare il noto impiegato.

Dopo avergli rivolte alcune domande inconcludenti, lo licenzia, avvertendolo che può assentarsi dall'ufficio fino al domani.

Un paio d'ore dopo il servo del Boulanger comunicava al ministero che il suo padrone aveva fatto i bauli e se l'era data a gambe!

LA INAUGURAZIONE delle esposizioni di architettura e operaia A TORINO

(Nostra Corrispondenza)

Torino, 28 settembre 1890.

L'invito per assistere a l'inaugurazione della nostra architettura, era per le 10.

Io era là a le 9 e mezzo, ed approfittai di quella mezz'ora, per fare una corsa per le sale. Noto — fatto insolito ne le esposizioni — che ormai ogni cosa è a suo posto. I locali, vasti ma non sufficienti a contenere comodamente gli oggetti esposti, furono sfruttati con molta arte, e la disposizione è riuscita a bastanza ordinata.

Ma de la mostra vi parlerò, a suo tempo, quando cioè dopo le visite future, me ne sarò fatto un'idea completa.

A le 10 in punto, entrano i Ministri Boselli e Brin e la banda — caso straordinario — non suona... la marcia reale.

Primo a parlare è il conte di Sambuy, Presidente onorario de l'esposizione.

Noi de la stampa siamo collocati in un buon posto, proprio di fronte a gli oratori. Questo però non spaventi nessuno, perchè mi guarderò bene dal riportare i discorsi pronunciati, quantunque, ad onor del vero, la loro durata non sia... sufficientemente nojosa.

Se però, per la vicinanza, mi riesce facile sentire gli oratori, mi è impedito di vederli da un monumento colossale di architettura moderna che si è posto davanti a me. Il monumento è... una signora, che, da certe proporzioni e da alcune linee del suo corpo, ardite, si può ritenere per il modello de la... mole Antonelliana!

Dopo Sambuy, si alza il Presidente effettivo, ingegner Reycend, che fa una corsa... nei secoli, raccontando i fatti de l'architettura.

Parla de le città che corsero a rendere interessante la mostra, e, arrivando a Trieste, la pone tra le città *straniere*.

Meno male: i Ministri Brin e Boselli, possono tranquillamente continuar a sedere nel Consiglio de la Corona!

Il Ministro dell'istruzione, onorevole Boselli, legge una discorsa piena di sentenze... boselliane, in cui l'Italia del nostro tempo, è chiamata la *terza Italia regia e popolare*.

Un faceto collega, rappresentante un giornale liberale, fa le sue meraviglie, che un Ministro italiano de la pubblica istruzione, sappia tanto correntemente leggere il manoscritto. La sua meraviglia però cessa a pena un altro collega lo avverte, che quello che legge il Ministro è un manoscritto... stampato.

Ultimo a parlare è il Sindaco di Torino, l'avv. Voli, che fa un discorso veramente elevato e pari a la sua buona fama di elegante ed efficace oratore.

Finiti i discorsi, il pubblico è ammesso a visitare l'esposizione.

* * *

A le 3 pom., venne inaugurata l'esposizione operaia.

La cerimonia è la medesima di quella sopra descritta; cambiano solo i personaggi, che sono: il comm. Badano, Presidente del Comitato, il Ministro Brin e il Sindaco Voli.

Quest'ultimo, dice di parlare a nome di Torino che egli rappresenta. A sentirlo lui però, pare che tutto non lo rappresenti, perchè lo chiama *Toino*.

* * *

Per finire. Si nota che i personaggi intervenuti a le due inaugurazioni, non portano nessuna decorazione.

— Perchè non si vedono le solite croci? domanda qualcuno.

— Per distinguersi da la folla! risponde tranquillamente il faceto collega

del vostro
Vergo

IN ITALIA

In onore di G. Mazzini.

Domenica prossima, 5 ottobre, per iniziativa e cura della Lega repubblicana « la Speranza » sarà scoperta in Civitavecchia una lapide in omaggio alla memoria di Mazzini, per ricordare che egli nel 1849 sostò nella città.

Il discorso inaugurale sarà fatto dall'on. Imbriani.

In detto giorno sarà pure deposta una corona sul monumento di G. Garibaldi accompagnata da un discorso che farà il prof. Orazio Pennesi.

I due banchetti.

Il banchetto Cavallotti è stabilito il 12 ottobre. La quota è di lire cinque.

Al banchetto dell'on. Crispi aderirono i ministri Miceli e Boselli. Interverranno i segretari di Stato marchese Compans e Abele Damiani, gli onorevoli Bianchen e Berti, i senatori Brioschi e Castagnola.

La partenza di Crispi per Napoli.

Crispi è ripartito iersera per Napoli, dove si tratterà fino al 6 ottobre.

L'*Opinione* crede che il Consiglio dei ministri si terrà al 6 ottobre.

Il Consiglio comunale di Trieste.

Sabbato sera al Consiglio comunale di Trieste il consigliere slavo Sanzin, dopo un lungo discorso spesso interrotto dalle risa e dai rumori del pubblico, presentò una mozione per indurre il Consiglio a stigmatizzare lo scoppio dei petardi e le ultime dimostrazioni patriotiche fatte dai triestini.

Dietro invito del presidente, il Consiglio ad unanimità votò che si discutesse d'urgenza la mozione.

Prese quindi la parola il consigliere liberale Consolo che pronunciò uno splendido discorso. Dopo di che il Consiglio deliberò con 21 voti contro 9, il passaggio all'ordine del giorno sulla proposta dell'austriacante Sanzin.

Il pubblico applaudì freneticamente.

Lo stato di Baccarini

Russi 29 ore 4 pom.

Telegrafano al *Resto del Carlino*

Fino alle 10 di questa mattina l'infermo, è stato irrequieto ed esaltato. Dalle 10 in poi si calmò ed accettò di prendere un poco di sostentamento per due volte. Sembra che si sia operato un salutare cambiamento nel suo pensiero poichè oggi ha dichiarato che avrebbe permesso ai medici di visitarlo e di curarlo poichè egli dice al suo Arrigo, non vuol lasciare questa terra col rimorso di aver impedito ai suoi figli di adoperarsi con tutti i mezzi a suo favore!

Al momento che vi telegrafo l'infermo dorme tranquillo.

Il pellegrinaggio degli amici continua, ne giungono con tutti i treni ed in vettura dai paesi vicini.

Studi militari

La Direzione generale d'artiglieria studia i mezzi per adottare il telefono nel servizio militare in campagna. Presso il terzo reggimento del genio si comincierà un corso teorico-pratico per l'uso in tempo di guerra del telefono, del telegrafo ottico, del pallone frenato e dei piccioni viaggiatori.

Per la riduzione delle Preture

L'*Opinione* annunzia che Zanardelli nominerà fra giorni una Commissione per studiare la riduzione delle Preture. La comporranno principalmente dei magistrati. Zanardelli propende per la riduzione principalmente nelle Preture delle città.

Pella costruzione delle ferrovie.

La *Gazzetta Ufficiale* publicò il decreto che autorizza l'emissione di centomila obbligazioni di lire cinquecento, ciascuna nominali, costituenti la prima serie dei titoli speciali, pella costruzione delle ferrovie.

Un progetto per l'autonomia del Trentino

La *Gazzetta Piemontese* ha i seguenti dispacci:

Vienna 27. — La Dieta provinciale di Innsbruk, come già era previsto, dichiarò inaccettabile il progetto del deputato Dordi per l'autonomia del Trentino.

" Deliberò invece di elaborare un nuovo progetto al riguardo, che probabilmente sarà foggiato su quello già proposto dal Ministero Hohenwart nel 1871. Questo progetto dava una rappresentanza circolare di trenta membri ed una Giunta circolare di quattro al « territorio trentino ». "

« *Vienna 28.* — L'accordo fra i trentini e i liberali tirolesi sulla questione dell'autonomia, si considera come già rotto. I trentini dichiararono espressamente che il progetto presentato include il *minimum* irriducibile delle loro pretese, e i tirolesi oppongono, che a nessun patto possono accettare questo *minimum*. Di più i tirolesi non vogliono cedere al Trentino il distretto di Ampezzo ed i trentini non vogliono cedere al Tirolo i sei fra comuni e villaggi della valle di Non, loro chiesti dai tedeschi.

COSE D'AFRICA

Cessazione del cholera a Massaua.

Telegrafano da Massaua che a datare da ieri, l'epidemia colerica è dichiarata cessata da quel Consiglio di sanità pubblica.

I dervisci si muovono.

Tratto tratto giungono notizie allarmanti da oltre Keren di movimenti dei Dervisci diretti da Osman Digma. Il Comando ha iniziato frequenti rapporti coi capi delle tribù Handendoa per avere informazioni sui movimenti dei Dervisci.

ALL' ESTERO

I meetings spagnuoli.

Madrid, 29 — I meetings in favore del Portogallo si tennero ieri a Madrid e a Barcellona. Si pronunziarono discorsi in favore dell'unione Iberica. Quello di Barcellona telegrafò al popolo portoghese associandosi alle rivendicazioni ispirategli dall'onore oltraggiato.

Cose del Canton Ticino

Il consiglio federale con dichiarazione deliberata iermattina espresse ad ambedue le camere, che considerò sempre legale il Governo del Ticino rovesciato e fu sempre deciso di ristabilirlo quando se ne siano rimossi gli ostacoli, e qualunque sia il risultato del voto del 5 ottobre in cui ha luogo lo scrutinio popolare o *referendum* per la revisione della Costituzione.

Afferma che lo ristabilirà il governo cantonale, ammenochè avvenimenti imprevveduti non lo impediscano.

Una smentita di Spuller.

Parigi, 29. — Spuller, ministro degli esteri, intervistato da un redattore del XIX *Siècle* smentì formalmente il preteso passo verso Kotzelme, presso cui dichiarò non ebbe mai a pronunziarsi circa la proposta d'un alleanza franco-russa.

Esplosione di gas a Vienna.

Vienna 29. Causa un'esplosione di gas in una cantina di Kornenburg, presso Vienna, ove erano delle materie esplodenti, tredici individui, di cui tre sono moribondi, rimasero gravemente feriti.

Accidente toccato a due Re.

Belgrado — Iersera nel mentre i Re Alessandro e Milano ritornavano da Topschieden, una cartuccia da fucile di piccolo calibro, esplose sotto la ruota della vettura di Corte producendo una debole detonazione, ma senza cagionare

danni. *L'inchiesta tosto ordinata*, stabilì che quella cartuccia era stata perduta in istrada e che la vettura vi passò sopra casualmente. Alessandro e Milano non si commossero punto.

Re che sta per morire.

Lo stato del Re è ridivenuto grave — oggi vi fu il consulto de' medici a palazzo.

Nuovo gruppo revisionista in Francia.

Sembra che alcuni uomini politici francesi già boulangisti, ma ora staccati dal generale abbiano pensato di riunire i diversi elementi sparsi che hanno sin qui formato il grosso del partito revisionista.

In tale gruppo non entrerebbero nè Laguerre nè Naquet nè alcuno di coloro che pur distaccati dal boulangismo vi sono stati troppo compromessi.

Il suo programma sarebbe la revisione della costituzione.

Si spererebbe avere nella combinazione i *gerolimisti* assai numerosi a Parigi, e parte dei radicali.

Il gruppo così costituito farebbe professione di fede repubblicana senza alcuna opposizione personale all'attuale Presidente ed ai ministri.

Si domanderebbe la revisione per la revisione.

DALLA PROVINCIA

Artegna, *25 settembre.*

La grotta del Zucco.

E noi sediam nel padiglione a mensa,
Ambi a vicenda delle nostre doglie
Diletto, rimembrandole, prendendo;
Poichè de' mali ancora uom che sofferse
Molto, e molto vagò, prende diletto.

Vi furono taluni che con parole lusinghiere mi espressero una cotal soddisfazione da essi provata nel leggere su codesto pregiato giornale quegli episodi sull'insurrezione del Friuli nel 1864, che vennero stampati sul finire dello scorso agosto. In quella pubblicazione venne appena fatto cenno d'uno di quegli episodi, che fu tra i più curiosi e singolari: eccolo qui pertanto con maggiori dettagli svolto ed illustrato.

La leggenda del cristianesimo va tanto ornata di deserti, di grotte e di catacombe pei suoi martiri, che ci sembra un giusto orgoglio questo di volerne alcun poco infiorare anche la leggenda patriottica. D'altronde io rlsento al massimo grado quel dispiacere così ben descritto da Omero nei surriferiti versi, che quale epigrafe posi qui in fronte.

Nel 1864 buon numero di veneti emigrati eravamo a Bologna, studenti presso quella R. Università: studenti così, molti più di nome che di fatto; io specialmente appartenevo alla prima di queste categorie Col cuore continuamente agitato e sorpreso, col pensiero sempre mai fisso alla meta per cui eravamo emigrati, noi stavamo spiando ogni benchè lieve soffio purchè apportatore ci fosse di qualche notizia insurrezionale, di qualche ripresa d'armi nella Venezia o a Roma, dovunque insomma l'abborrito straniero insozzava ancora il sacro suolo della Patria. Una volta demmo non poco da fare alla questura di Bologna perchè in mancanza di congiure vere e reali, ne ordimmo una di finta, che rappresentammo al passeggio della Montagnola, per riderci alle spalle di certo millantatore patriota da taverna; la comedia fu così bene rappresentata, che la questura si pose a sorvegliarci con tutta serietà.

Finalmente verso i primi di Agosto subodorammo che qualcosa di serio si stava preparando nel Veneto, e specialmente nel Friuli e nel Cadore. Per promuovere e all'uopo dirigere quei moti insurrezionali, fummo dal comitato d'azione prescelti e spediti in quattro di noi, cioè Domenico Ermacora, Silvio Andreuzzi, Raffaello Fabris da Venezia e lo scrivente.

Forniti di recapiti e d'indicazioni, ai 20 di agosto partimmo da Bologna, *passando il confine*, Ermacora *ed io* poco lungi dalla Mirandola nella direzione di S. Benedetto; Fabris e Andreuzzi lo passarono in altra località più bassa per non destar sospetti nella polizia italiana che vigilava il confine più rigorosamente dell'Austria Effettuato lo spinoso passaggio, che fu spinoso non solo metaforicamente, ma anche di fatto; perchè ad un cenno della nostra guida dovemmo precipitarci fra certi spinosi cespugli, ed ivi rimanere per delle ore sotto un sole cocente; puntualmente aspettati ed accolti da un signor Traldi mantovano, che fornitoci di una sua carrozza ci fece accompagnare da un suo domestico fino a Villafranca; *proseguimmo dipoi il nostro* viaggio per Verona, diretti a Conegliano, quivi pure *attesi ed ospitati* dall'ora defunto patriota Innocente Pittoni di Conegliano, altro agente che il comitato d'azione aveva nel Veneto. Indi andammo a Capo di Ponte nel Cadore, ove trovammo il signor Bonaldi e Giovanni Ferrucci, che ci avevano preceduti e stavano preparando insieme con altre persone del luogo il terreno insorrezionale.

Non essendo ancora il tutto predisposto, in attesa noi dovemmo ritirarci in Longarone, nascosti sul granajo della casa di certo minatore per nome Amadio. Da lì a poco sopraggiunti Raffaello Fabris e un giovane fratello del Ferrucci, per non compromettere la famiglia del buon Amadio, e per essere noi stessi più liberi, ci risolvemmo di andar ad abitare nella grotta del Zucco.

Giaceva questa grotta sulla montagna a *ridosso* di *Longarone*, all'altezza d'un 800 metri dal suolo, sul versante verso lo stradale che conduce a Zoldo. D'un difficilissimo accesso, perchè con una corda bisognava calarvisi dall'alto, la bocca d'ingresso restava tutta nascosta dai cespugli; di maniera che molti di Longarone stesso non conoscevano l'esistenza di questa *grotta misteriosa*, che nel 1848 aveva servito di rifugio e di salvamento a molti patriotti di Zoldo, perseguitati dalla soldatesche dell'Austria.

Era oblunga internantesi nel monte, con in fondo un forame che si perdeva nelle viscere dello stesso; il suolo si era inclinato dalla parte del forame, mentre dall'opposta v'erano dei macigni che raffiguravano dei tavoli intagliati nel sasso. Su quattro di larghezza, aveva oltre due metri di altezza, e un sei di lunghezza: con quel viatico di paglia, di coperte di lana, di pane e salame che noi vi portammo, presentava tutte le più dure comodità della vita; tanto più quando pioveva molto, che scaturiva dal forame un'abbondante filo d'acqua, che sortendo dalla bocca della caverna; e allora noi avevamo il lusso d'una limpida acqua per lavarci.

V'era in Longarone una signora Fagarazzi, dotata di elevati e patriottici sensi, e che si diceva innamorata di Garibaldi e delle sue gesta: per riflesso, quell'anima buona e gentile ci amava anche noi; e molte si furono le attenzioni, i saluti e gl'incoraggiamenti che giornalmente essa ci mandava nella nostra grotta. Si fu per aderire alle sue insistenti preghiere, che noi permettemmo alla vecchia madre di Amadio di portarci ogni giorno sull'ora del pranzo qualche cosa di caldo da mangiare; si fu mediante essa che noi avevamo zigari, dell'eccellente acquavite, e qualche buon libro da leggere.

Per occupazione avevamo una cassa di fucili irruginiti da ripulire e mettere in ordine: e così ora leggendo e declamando qualche tragedia d'Alfieri, ed ora formando, ci passarono quei *grotteschi* nove giorni fra un'incredibile allegria e buon umore. Un giorno, che il sole scaldava moltissimo, (eravamo dagli ultimi d'agosto ai primi di settembre) arrampicandomi ai macigni e pegli arbusti, e volendo ispezionare i dintorni della grotta, fui ad punto per porre una mano su d'una vipera che stava godendo il sole; rabbrividendo, lasciai quella Diogenessa in pace a fare la sentinella, nè mai più ci permettemmo di *passeggiare* in torno al nostro ricettacolo. Qualche giorno ci capitava su Amadio a raccontarci le novellette di Longarone, e le mosse dei gendarmi, di cui egli era un *fido* amico; singolare che tutti questi Amadii abbiano di essere stati spioni sotto l'Austria! Scommetto che i nostri caritatevoli preti avrebbero dato dello spione a quello di Longarone, come provarono tanto gusto a darcelo a questo qui che fu ex Cursore di Artegna.

Finalmente una domenica fummo avvertiti che bisognava abbandonare la grotta del nostro cuore; e questo avvenne proprio mentre stavamo attendendo un pranzetto *comme il faut*, che dopo tante insistenze avevamo acconsentito ci portasse su la nostra buona vecchierella. Sortimmo, per andare Ermacora ed io ad abitare un quattro giorni in casa della signorile famiglia Cecconi di *Fara* nell'Alpago ove fingevamo di essere amiconi col figlio del padrone di casa, conosciuti quali studenti all'Università di Padova: ciò tutto si faceva per darla ad intendere ai bimbi ed alle donne di casa, nonchè dal vicinato. Eccoci dunque dalla durezza d'una grotta, passati alle morbidezze dei soffici letti e sofà d'una ricca casa, dove lautamente si mangiava e si facevano gite in barca sul lago di Santa Croce in compagnia di gentili signorine. La notte della Madonna di settembre ritornammo a Capo di Ponte, ov'era stata sagra, e tuttora v'era folla di gente; ma per l'ora tarda non avendo potuto alloggiare nella solita locanda, dovemmo andar a dormire in altra osteria. E quivi, essendo stati spiati da qualcuno, poco dopo andati a letto fummo arrestati da due *gendarmi*, l'uno boemo, e l'altro italiano, certo Piazza di Mestre. Avendoci strettamente incatenati ai polsi, all'osservazione che gli feci, il boemo fu umano e alquanto ci allargò la catena; mentre l'italiano ci derideva e ci maltrattava chiamandoci spioni e rivoluzionari per emontesi. Così incatenati, ci condussero alle carceri di Belluno, un sei miglia distante: al sentire quelle espressioni e quelle minaccie, davvero che ce la vedevamo brutta. Ma la nostra buona sorte volle che ci ponessero nella stessa prigione, ove noi avemmo tutto l'agio per concertarci circa agl'interrogatori che ci venissero rivolti; e alle risposte da darsi. *Difatti* l'indomani chiamati dal Commissario superiore di polizia, che era un buon pastone di tedesco, credette a tutto quello che ci piacque raccontargli; credette cioè, che eravamo friulani studenti di Padova, e che per diporto andavamo a casa pedestri per le montagne. Gli dicemmo che i gendarmi che ci arrestarono, erano ubbriachi, come effettivamente lo erano; ed egli allora quasi ci chiese scusa, ed ordinò che fossimo tosto rilasciati in libertà. C'*eravamo dai nostri compagni*, che trasognati ci videro arrivare mentre stavano parlando di Josephstadt e d'altri luoghi di diporto. Fu allora che valicammo il Monte Cavallo per la prima volta, e ci conducemmo a salvamento fra i monti di Navarons.

Roberto Menis.

Sacile, *29 settembre.*

Il fiore dell'ingratitudine.

Il caso è nuovo, ma non è bello.

Racconto: L'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Sacile, nella tornata di ieri, recava la nomina del Direttore didattico delle nostre scuole elementari.

Chi fino allora avea *coperto* quel posto difficilissimo, era una persona benemerita che la nostra città si vanta d'avere a suo ospite, un nome dei più chiari nel campo dell'arte pedagogica, un professore, infine che un recente concorso nazionale poneva in terna coi Presidi delle scuole secondarie di Palermo e di Roma: il Professore Luigi Mancini.

Ebbene udite:

Mentre tutta la cittadinanza s'aspettava un voto unanime ad onore del benemerito e valente *pedagogista*, il Consiglio cittadino lo dichiarava decaduto in confronto di un *ingegnere*, il quale da uomo assennato, porgeva immantinente rinuncia.

Poteva darsi, adunque di più riprovevoli in una città come Sacile « *a gentili sensi educata* »?

E noi oggi, unendoci allo sdegno cittadino nella riconoscenza per colui che qui a Sacile fu l'istitutore di un Giardino infantile modello, e che *primo* ebbe il coraggio di togliere dalle nostre scuole certe premiazioni pompose e nocive; noi sentiamo il dovere di rivolgere al distintissimo professore Luigi Mancini queste parole: Lei, che nell'occasione di un lutto pietoso, ebbe il conforto di vedere una città *intera* stretta d'intorno nel dolore, dimentichi oggi quest'atto ignominioso di ingratitudine che offende la nostra coscienza, o almeno noi la preghiamo a voler riconoscere in quello, l'opera sola di certe code di scorpi imbrattate d'invidia, dall'animo gretto, sciocco e... (diciamolo francamente)... cattivo.

Chi scrive queste parole parla con dolore.

Tintorello.

Tricesimo, *29 settembre.*

Apertura d'una farmacia.

Giovedì 2 prossimo ottobre, il signor Giuseppe Bisutti, inaugurerà la sua nuova farmacia

Il mobiglio in stile barocco antico, venne accuratamente eseguito dal nostro bravo artista Giuseppe Trangoni detto Marcuz. Il pittore Del Fabbro Fabio, della vostra città, seppe per bene imitare il mogano, e frassino chiaro e scuro, come pure riuscitissime le tinte ad olio delle pareti e soffitto, non senza osservarvi, che quest'ultimo va adorno di liste e ornati in carta pesta dorati, sortiti dal premiato Stabilimento Barducco.

Anche il pavimento è bellissimo, formato di quadrelli in cemento con disegno a scacchi, produzione della fabbrica Anzil e comp., di qui, e che davvero onora il paese.

I grandiosi cristalli delle due bacheche faranno pure bella mostra, tanto più che nessuno de' nostri bei negozi ne posseggono.

Nel mezzo della farmacia, una grande lampada della forza di settanta candele, illuminerà quest'ambiente ricco d'eleganza e di buon gusto.

Insomma, il simpatico Bisutti, ne può andar superbo, poichè la sua farmacia può competere con quelle d'una città capitale.

G. B. L.

Tarcento, *29 settembre.*

Accademia di canto e di prestidigitazione.

Ieri sera il « Circolo Operaio Udinese » d'accordo colla *presidenza della* « Società Operaia » di qui, diede in questo Teatro una « Accademia di Canto e prestidigitazione. »

Lo spettacolo che doveva principiare alle ore 8 e mezzo non principiò che alle 9 ore, causa un impreveduto incidente che ritardò la venuta degli attori, i quagli appena giunti andarono in scena con plauso del pubblico che si era alquanto impazientito d'attendere.

Piacquero moltissimo I Cori diretti dal maestro sig. G. Gremese, accompagnati al piano dal bravo maestro sig. I. Caselliotti.

Applauditissima la signorina Anna Comelli che cantò squisitamente le due Romanze per soprano *Il Sospiro* di Donizetti, ed *Il Ferito* di Buscovich.

Bellissimi, bene riusciti e tutti ripetutamente applauditi i giuochi di prestigio, eseguiti con molta destrezza e disinvoltura dal dilettante sig. A. Banello, il quale dispiacentissimo d'aver fatto attendere il pubblico, fra parentesi, era un pubblico scelto, volle addossarsi tutta la colpa del ritardo ed anche la pena condannandosi alla fucilazione al termine della sua rappresentazione; ma per congiura di molte signore, dotate di nobili sentimenti, la pistola, sebbene benissimo caricata, non volle far fuoco, malgrado tutti gli sforzi possibili ed immaginabili di due spettatori e dello stesso prestigiatore, che rimase evidentemente dispiacente, mentre le signore, all'incontro, furono contentissime perchè fu risparmiato il ... tuono.

Nell'*intermezzo dello spettacolo* suonò egregiamente la « Società Filarmonica di Tarcento, » la quale fu pure applaudita.

Si volle anche, e fu applauditissimo il magico Inno di « Garibaldi, » dimostrando così la patriottica Tarcento di non dimenticare il Grande Italiano.

Il trattenimento venne chiuso con un bellissimo festino di famiglia e si ballò allegramente. Insomma ci siamo molto divertiti.

Un Villeggiante

Aviano, *24 settembre*

Per finire

Circa la dichiarazione datata da Aviano ed inserita nel n. 227 del *Friuli*, siamo presti a confessare che non avemmo alcuna vaghezza di usurpare un'anagramma, avendoci noi, precisamente perchè in antitesi d'idee, messo innanzi, nella nostra firma, un, non che fu poi trascurato dalla stampa. Quanto poi alla critica sprezzante e piccina che traspare al nostro indirizzo dalle parole « *citazioni latine a rovescio* » ne lasciamo volentieri tutta la responsabilità all'egregio firmatario, parendoci che non abbia proprio il merito d'essere confutata, e potendolo fin d'ora accertare, per sua tranquillità, che i nostri coi suoi lettori, non si confonderanno mai!

Xy.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale Il Consigliere provinciale sig. Deciani nob. dott. Francesco valendosi della facoltà consentita dall'art. 244 della Legge comunale e provinciale ha presentato per la iscrizione all'ordine del giorno della seduta del 6 ottobre p. v. il seguente oggetto:

Eventuali deliberazioni in ordine alle comunicazioni risguardanti il Catasto accelerato.

Visita del Prefetto. Ieri, durante la seduta della Deputazione provinciale, il Prefetto comm. G. Minoretti, *vi si recò* per restituirle la visita. Scambiate le solite cortesie, il Prefetto assicurò la Deputazione delle migliori sue disposizioni per appoggiare gl'interessi della nostra Provincia presso il Governo.

Vice console friulano. Nel movimento del personale diplomatico troviamo pur quello del concittadino nob. Vittorio Deciani, vice console di seconda classe a Nuova-Yorck trasferito a Callao *(Perù)*.

La revisione dei fabbricati. Le scritture catastali dei fabbricati saranno dagli agenti delle imposte chiuse alla sera del 25 ottobre p. v.

Eseguita la chiusura, essi predisporranno e spediranno all'Intendenza, non più tardi del giorno 31 ottobre, la situazione dei redditi *imponibili*, da tassare *nei* ruoli principali del 1891.

In questa situazione (reddito definitivo) verranno riportati *separatamente per ciascun Comune*:

1. I redditi definitivamente accertati, dei quali è cenno nell'articolo 47 del regolamento 24 agosto 1877.

2. I redditi determinati dalle Commissioni di prima istanza, o provinciali (se di questi già ve ne saranno).

3. I redditi dichiarati dai possessori, ancorchè siano trascorsi 60 giorni dalla presentazione dei ricorsi, e le Commissioni locali non abbiano pronunciato il loro giudizio sui medesimi.

Derogando per questa parte al disposto coll'art. 60 lettera *a*, del regolamento, si risparmia al contribuente l'onere del pagamento dell'imposta sopra un reddito maggiore di quello dichiarato finchè non sia intervenuto il giudizio delle Commissioni di prima istanza, e alla Amministrazione il lavoro delle liquidazioni di sgravio sulle differenze fra i redditi proposti d'ufficio e quelli determinati dalle dette Commissioni.

Nella stessa situazione verranno riportati:

1. La differenza fra il reddito dichiarato dal possessore e quello proposto o rettificato dall'agente;

2. La differenza fra il reddito determinato dalla Commissione di prima istanza e quello proposto o rettificato d'ufficio, quando dalla decisione di prima istanza vi sia appello da parte dell'agente soltanto o da parte dell'agente e del contribuente insieme.

Si raccomanda vivamente agli agenti di compilare con tutta diligenza la detta situazione, la quale, riepilogata per agenzia, verrà dalla Intendenza trasmessa al Ministero nei primi 5 giorni di novembre prossimo venturo.

Il Ministero si riserva poi di dare fra breve le istruzioni opportune per la ripartizione delle sovrimposte nei ruoli principali dell'imposta fabbricati a parziale modificazione di quelle pubblicate nel 1878.

Cose postali. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce che gli attuali aiutanti postali prendono il titolo di ufficiali postali, e sono di nomina regia, continuando a costituire il personale di seconda categoria nell'amministrazione postale, mentre gli attuali ufficiali assumono il titolo di vicesegretario.

Tramvia Udine-S. Daniele. In terza pagina pubblichiamo l'orario della Tramvia Udine-S. Daniele che andrà in vigore domani 1 ottobre.

I banchieri e negozianti sono avvertiti che i seguenti titoli di rendita — Consolidato italiano 5 0|0 — vennero rubati a Roma.

N. 2 cartelle lire 10, numeri 083,500 — 374,026; n. 3 cartelle di Lire 25 numeri 187,048 — 148030 — 141,863; n. 4 cartelle da L. 50 n. 849,9992 — 109,512, 606,805 686,673; n. 2 da Lire 100 406,018.

Le giornate critiche del mese venturo. È il celebre Richard Falb, che ci felicita con le seguenti previsioni atmosferiche. Egli prevede per il mese venturo due giornate critiche. La prima oscilla fra il 23 e il 25: — la seconda, che sarebbe criticissima, cadrebbe il 28. Nei luoghi montani dovrebbe cadere la neve.

Il 2 ottobre il cielo — secondo il signor Falb — si rischiarerà, poi avremo pioggie torrenziali e dal 26 ottobre in poi non mancherebbero terremoti e catastrofi nelle miniere di carbon fossile. Staremo a vedere!

Braccialetto rinvenuto. Fu rinvenuto un braccialetto d'argento che venne depositato presso l'ufficio municipale di Udine.

Ringraziamento. La famiglia Saccolovich, riconoscente per le tante dimostrazioni d'affetto e simpatia al suo caro defunto, commossa, ringrazia tutti i benevoli che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2,50.

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Una epidemia nel Belgio

Da Bruxelles vien segnalata una strana epidemia che da qualche giorno ha fatto una ventina di vittime nei villaggi

di Boitsfort e d'Anderghem, alle porte di Bruxelles.

I medici non hanno ancora potuto pronunziarsi in maniera definitiva sul carattere del male.

Finora i colpiti sono tutti alcoolizzati.

La commissione d'igiene ha fatto procedere a parecchie autopsie, ma i risultati dell'inchiesta non sono ancora noti.

I malati vengono colpiti da cupa malinconia, danno in ismanie e dopo tre o quattro ore muojono.

Gli abitanti di quei popolosi comuni sono molto spaventati.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 9. 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30 ore 9 an.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	756.9	755.9	756.7	757.5
Umid. relat.	71	50	60	61
Stato di cielo	coperto	c. parto	misto	sereno
Acqua cad. m.	1.5	—	—	—
Vento (direzione	NO	E	—	—
Vento (vel. kilom.	0	0	0	0
Term. centig.	19.9	24.1	17.4	19.4

Temperatura { massima 25.3 / minima 15.9

Temperatura minima all'aperto 14.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 29 9. 90.

Tempo probabile: Venti deboli vari cielo generalmente sereno.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 27 contiene:

Essendo andata deserta l'asta nel Comune di San Giovanni di Manzano per la fornitura ghiaia e restauro manufatti pel quinquennio 1891-95, si avvisa che nel 16 ottobre p. v. avrà luogo in quel Municipio un secondo esperimento col metodo della candela vergine.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol., da L.	16.75	a 18.—
Segala, »	» 12.25	a 11.75
Granoturco »	» 10.—	a 12.50
Giallone	» 12 25	a —.—
Granoturco nuovo	» 12.—	a —.00
Gialloncino nuovo	» —.—	a —.—
Lupini »	» 6.10	a 6 20

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pera al quintale da L.	13.—	a 30
Pesche »	» 16.—	a 45
Uva »	» 30.—	a 55
Pomi »	» 12.—	a 18
Susine »	» 20.—	a 22
Fichi »	» 6.—	a 13
Noci »	» 22.—	a 24
Castagne »	» 13.—	a 18

NOTA ALLEGRA

Al caffè.

— Che cosa c'è dunque stato fra te e Luigi? Eravate così intimi ed ora appena vi salutate.

— Non me ne parlare! Avevamo chiesto tutti e due la mano della stessa signorina. Io, allora, per un sentimento d'amicizia, ho creduto di abbandonare il campo; egli se l'è sposata..... e non me la perdona più!

IN GIRO PEL MONDO

L'eredità dell'avaro.

A Darnetal è stato trovato morto, sopra un sordido pagliericcio, un impiegato delle poste in ritiro di nome Perrin.

Si diceva che economizzasse oltre misura, ma si supponeva che avesse delle ricchezze nascoste.

Si fecero dunque apporre i sigilli, dopo il suo decesso e, giorni sono, al momento in cui gli eredi erano riuniti per levare i sigilli, si trovarono in un vecchio *gilet*, gettato fra dei ferri vecchi, ben 24,000 lire in luigi d'oro. In mezzo a carte vecchie si scoprirono 4500 lire in oro, e in una vecchia valigia un'altra somma di L. 4000 pure in oro.

Finalmente, in una cassa, chiusa da cinque serrature di sicurezza, si scoprì una somma di L. 60,000 in titoli.

Questo disgraziato si privava di tutto per soddisfare la sua passione di ammassare denaro; dormiva senza lenzuola sopra un vecchio pagliericcio in foglie di frumentone, e teneva rinchiuse accuratamente 24 lenzuola nuove, della tela ecc.

Comprava tutto all'ingrosso per pagare meno caro.

Si sono trovate in casa sua una provvista di serrature di sicurezza, del riso e perfino delle pipe, di cui possedevane una cassa completa.

Un dramma fra arabi e italiani.

Scrivono da Algeri-Mustafà:

Lo scorso martedì, verso sera, quattro italiani recavansi a piedi a Gigelli, penetrarono in una vigna e bruciati dal sole, per calmare la sete mangiarono dell'uva.... non loro.

L'arabo guardiano con villane parole fece loro sentire il peso del delitto commesso e li minacciò dei gendarmi.

Uno dei quattro ebbe la cattiva idea di tirar fuori il revolver; l'arabo spianò il fucile e fece fuoco.

Nessuno fu colpito, ma l'italiano tirò allora sull'arabo che cadde ferito all'orecchio. Gl'italiani fuggirono allora seguiti da tutti gli arabi al servizio di quella tenuta e dal proprietario stesso. E qui comincia il dramma.

L'arabo ferito, avente la vendetta in cuore, incominciò una vera all'uomo.

L'italiano tirando sull'arabo, l'arabo facendo fuoco sull'italiano entrambi nascosti dietro le siepi, dissimulantisi dietro gli alberi, curvati in ginocchio, correndo, ecc. A un punto i due nemici s'incontrano e fanno fuoco.

L'arabo è illeso, l'italiano spira fra atroci contorsioni. I tre altri italiani furono arrestati il giorno dopo.

I milioni di un poeta.

L'Odessky Vestnik racconta una storia d'eredità molto interessante.

Un noto poeta russo, Petscheff, viveva a Mosca nella più squallida miseria.

Parecchie volte egli non aveva neppure il necessario per mangiare.

In questi giorni egli è stato ufficialmente informato che uno dei suoi parenti di Riazan, morto recentemente, lo aveva lasciato suo erede universale d'una sostanza di 2 milioni di rubli (6,600,000 lire italiane).

Pletscheff, quando ebbe la notizia si trovava in condizioni così critiche da non avere i mezzi per lasciare Mosca e recarsi a raccogliere l'eredità.

Il signor Plevako, avvocato di Mosca, è venuto in suo soccorso e tutti e due sono partiti per Riazan.

Fonografo naturale.

In uno stretto al di sotto di quello di Magellano vi è in un paese, in cui la natura ha fornito agli uomini certe spugne, che ritengono il suono e la voce articolata. Dimodochè quando si vogliono mandare a dire qualche cosa o vogliono conferire da lontano, essi parlano soltanto vicino ad una di queste spugne, poi le mandano ai loro amici, che avendole ricevute e premendole leggermente, ne fanno uscire le parole che contengono e sanno, con questo mezzo ammirabile, che cosa vogliono i loro amici.

Monti fumanti.

A dieci miglia di Ashville, nei South Carolina (S. U. d'America), esistono sette monti, dalle vette dei quali si elevano colonne di denso fumo. Questi monti furono già battezzati pei sette monti fumanti. Da due settimane circa quelle colonne di fumo salgono fino all'altezza di 380 piedi, e spandono un odore di zolfo. Questa è la terza volta che si manifesta tale fenomeno. La prima volta, lo si notò immediatamente dopo il grande terremoto di Charleston.

Tre innocenti fucilati.

Un orribile fatto ebbe luogo l'altro giorno a Sielca, in Polonia.

Tre soldati d'un reggimento di dragoni erano stati trovati presso il cadavere di un sergente dello stesso reggimento, che aveva ricevuto un colpo di accetta sul capo.

I tre soldati furono presi per gli autori dell'assassinio e vennero arrestati.

I parenti dei condannati offersero delle cauzioni.

Il padre di uno di loro, il milionario Papon di Mosca, offerse una cauzione di non meno di 100,000 rubli.

Tutto fu inutile.

L'esecuzione ebbe luogo pochi giorni dopo la scoperta del cadavere e prima che fosse arrivata la risposta sovrana alla domanda di grazia.

Due giorni dopo l'esecuzione, la moglie di un maniscalco di Sielce si recò dall'autorità militare e dichiarò che fu suo marito che uccise il sergente, per ragioni di gelosia.

I tre giovani fucilati erano dunque innocenti.

È impossibile descrivere l'emozione che questo fatto produsse in tutta la Polonia.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	93.68	—.—
» 5% god. 1 lugl. 1890	95.75	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex dr. id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine a. r.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	100.65	—.—	123.50	123.65
Francia	3 —	—.—	100.85	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.16	25.21	25.19	25.28
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	226 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	227 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 29

Rend. c.	95	89.—
Rend. fine	95	92.—
Az. F. Med.	576	—.—
» » Mer.	714	—.—
Cred. Mob.	70	50.—
Banca Naz.	1760	—.—
» Sub.	79	—.—
Credito Mer.	150	—.—
Banco Scon.	148	—.—
Banca Tiber.	71	—.—
Comp. Fond.	82	50.—
Cassa sovv.	188	—.—
C. v. s. Parigi	100	67.—
» 3 m. s. Lond.	25	19.—
Ban. Torino	488	—.—

GENOVA 29

Rend. 5 0/0	95	70.—
A. Ban. Naz.	1768	—.—
Cred. M. ital.	606	—.—
Ferr. Merid.	714	50.—
» Medit.	576	—.—
Navig. Gen.	370	—.—
Banca Gen.	484	—.—
Raffin. Zucc.	242	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	70.—
» » » Lond.	25	15.—
» » » Germ.	—	—.—

ROMA 29

R. I. 5 0/0 c.	96	17.—
» per fin.	96	35.—
R. Ital. 3 0/0	61	75.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	484	—.—
Cred. Mob.	617	—.—
A. Ferr. Mer.	714	—.—
A. S. A. Pia	925	—.—
A. S. Immob.	471	—.—
Parigi a 3 m.	99	90.—
Londra »	25	20.—

BERLINO 29

Mobil.	175	50.—
Austriache	118	10.—
Lombarde	70	70.—
Rend. Ital.	94	90.—

LONDRA 29

Inglese	95	7/16
Italiano	94	

MILANO 29	95	65 —
Rend. c.	95	75.

Rend. fine	577	—.—
Mediterr.	486	—.—
Banca Gen.	1200	—.—
Lanif. Ross	840	—.—
Cot. Cantoni	670	—.—
Navig. Gen.	242	—.—
Raf. Zucch.	186	—.—
Sovvenzioni	135	—.—
Soc. Veneta	315	—.—
Obbl. Meridi.	300	—.—
» nuovo 3 0/0	100	60—
Fran. a vista	95	40—
Lond. a 3 m.	124	70—
Berl. a vista	—	—.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—

FIRENZE 29

Rend. Ital.	95	90—
Camb. Lond.	25	31—
» Francia	100	70—
A. Ferr. Mer.	718	50—
» Mobiliare	601	50—

VIENNA 29

Mob.	307	75—
Lombardo	155	25—
Austriache	240	50—
Banca Naz.	984	—
Napol. d'oro	8	91—
C. su Parigi	44	40—
C. su Londra	112	80—
Rend. Aust.	88	45—
Zecch. imp.		—

PARIGI 29

Rend. F. 3 0/0	96	65—
R. 3 0/0 per	95	62—
Rend. 5 0/0	106	20—
Rend. ital.	94	80—
C. su Londra	25	27—
Cons. inglese	94	3/16
Obb. ferr. it.	340	—
Camb. ital.		—
Rend. turca	19	5—
Ban. di Parigi	675	75—
Ferr. tunis.	500	75—
Prestito egiz.	498	60—
Pres. spag. est.	73	47—
Ban. discon.	530	25—
» ottomana	842	64—
Cred. fond.	1315	—
Az. Suez	2423	—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30

Rendita ital. 95.87 sera 95,97
Napoleoni d'oro 20.12

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 87.80
Id. Id. (arg.) 88.45
Id. Id. (oro) 106.70
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 95.15
Marchi 124

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO.
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons.*

ORARIO DELLA TRAMVIA
UDINE-S. DANIELE

Da Udine a S. Daniele.

Part. da Udine P. G. 6.21 ant. (1) arr. 7.44 ant.
id. id. R. A. 8.20 ant. id. 10 00 ant.
id. id. P. G. 11.30 ant. id. 1.00 ant.
id. id. P. G. 2.36 p. id. 4.00 p.
id. id. R. A. 6.00 p. (2) id. 7.44 p.
id. id. R. A. 7 00 p. (3) id. 8.44 p.

Da S. Daniele a Udine.

Part. S. Daniele 5.00 a. (1) arr. Udine P.G. 6.20a.
id. id. 8.00 a (1) id. id. R.A. 9.36a.
id. id. 7.20 a. id. id. R.A. 8.57a.
id. id. 11.00 a. id. id. R.A. 1.10a.
id. id. 2.00 p. id. id. P.G. 3.20p.
id. id. 5.00 p (2) id. id. R.A. 6.36p.
id. id. 6.00 p. id. id. R.A. 7.36p.

I treni con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana: i treni con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni con (3) circolano solamente il sabato.

Sul tratto della stazione ferroviaria fino alla stazione della tramvia P. G., circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla stazione R. A. alle 8.20, 9.48, ant. 2.20, 6.00, 7.00 pom.

Da porta Gemona per R. A. alle 7.06 8.40 ant. 12.55, 5.35, 6 22 pom.

Circolerà pure in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagagna alle 3.37 pomeridiane, arrivo a Fagagna a 4 27 pom. Partenza da Fagagna alle 4 20 arrivo a Udine alle 5.20 pom.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parig, e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.30 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.18 p.	diretto	» 6.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.50 p.	» 4.05 p.	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15	diretto	[illegible]
» 10.36 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.26 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.44 p.
» 6.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 »
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant.
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto(*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.38 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 4.03 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.03 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42. Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 6.— ant.	Staz. Gem.	ore 8.10 ant.
» 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.53 p.	» 8.— »	Stazione	» 9.38 »
» 11.31 »	id. Gem.	» 12.44 p.	» 11.41 »	ferroviaria	» 1.50 p.
» 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
» 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Partenza da Udine P. Gemona alle **4.30** pom. arrivo a Fagagna a **5.20**
» da Fagagna alle **5.30** pom. arrivo a Udine P. Gemona a **6.30**
NB. Questi treni circolano tutti i giorni eccettuate le domeniche.

Avvisi a prezzi modicissimi

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m., Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —

La direzione C. BORGHETTI.

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed a prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor **Bastanzetti** *in UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130*.

Volete la salute??

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli Senatore del Regno.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Si beve preferibilmente prima dei pasti, ed all'ora del Wermouth. Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Miracolosa Injezione e Confetti

COSTANZI consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni libretto e scatola con apposita etichetta. — Da vari attestati medici e dai più centinaj di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri *in genere*, e le *gonorree recenti* e *croniche* di *uomo e donna*, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali, arenelle, bruciori e flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'injezione contemporaneamente ai confetti ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e parte in Napoli, Via Mergellina, 6. — Ai chi ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse anche per poco di questi medicinali, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative private da convenirsi direttamente coll'autore. — Prezzo dell'injezione lire 3; con siringa igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 60, lire 3.80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A **Udine** presso la **Farmacia** del signor **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Rob Vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa lire 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi, Parigi o Napoli. (N. 3).

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA INCHIOSTRO

NERO COPIATIVO.... il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

Dirigere Ordini e Vaglia

A. ANGHINELLI — FIRENZE

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. il MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887, conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

A. Anghinelli, Firenze. Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli Antoine di Parigi e vendonsi a minor prezzo. L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare.

PREPARAZIONE BREVETTATA PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 Kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi